

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI
CATANIA

CONFERENZA STAMPA 29 SETTEMBRE 2015

IN TEMA DI UFFICI GIUDIZIARI

NOTA DELL'AVV. MAURIZIO MAGNANO DI SAN LIO

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

Quale Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Catania ho accolto di buon grado l'invito del Presidente del Tribunale di Catania Dott. Bruno Di Marco ad incontrare la stampa per discutere con tutti Voi sul tema della situazione logistica degli Uffici Giudiziari a Catania, in particolare del Tribunale.

L'odierno disagio è chiaramente figlio di mancata programmazione e soprattutto di mancata cognizione della quotidianità.

L'Avvocatura Catanese aveva già previsto questa situazione di disagio nel momento in cui era iniziato il dibattito sulla soppressione delle Sezioni distaccate dei Tribunali e, per quanto ci riguarda, delle sette sezioni, previsione che era sin troppo facile fare su quanto si sarebbe verificato all'indomani del 13 settembre 2013, data della riforma.

Già il 10 luglio 2012 e, ancora il 16 aprile 2013, nell'ambito della collaborazione che c'è stata e c'è con la Presidenza del Tribunale, l'Ordine aveva espresso parere di assoluta perplessità sulla soppressione delle sette sedi decentrate sollevando le problematiche del grande afflusso di protagonisti della quotidianità giudiziaria sul Palazzo di Giustizia di Catania e del nodo degli ambienti di lavoro nel momento in cui l'insufficienza degli uffici giudiziari di Catania era già un male cronico.

Si invocava almeno l'applicazione dell'art 8 del decreto Legislativo

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI
CATANIA

7.9.2012 n. 155 e della nota del Ministero della Giustizia 18.3.2013 a firma del capo dipartimento Dott. Birritteri che consentivano l'utilizzo per un periodo non superiore ai 5 anni degli immobili soppressi al servizio dell'ufficio principale.

Mi rendo conto che la realtà catanese sarà sovrapponibile ad altre esistenti nel nostro Paese ma del nostro contesto oggi ci occupiamo.

Si era nel passato trovata la soluzione dell'edificio già delle Poste sito in Viale Africa che oggi non viene più ritenuta di attualità e si ritiene di proporre l'immobile ex Ascoli Tomaselli, soluzione non gradita all'Avvocatura per la ragione evidente che si tratta di ennesimo sito che non risolve tutte le problematiche logistiche, collocato a diversi chilometri dal Tribunale, il tutto con evidente disagio per chi esercita la professione forense, costretta a percorrere la nostra città con il traffico caotico per raggiungere ben sei siti diversi.

La situazione diventa ancora più difficoltosa proprio perchè dall'1 settembre 2015, la tematica uffici giudiziari passa dalla competenza del singolo Comune al Ministero della Giustizia e, pertanto, la soluzione non si aspetta certamente in tempi brevi.

Non è possibile, però, essere soltanto critici ma, nell'ambito della criticità, essere propositivi.

La soluzione dell'Avvocatura catanese è quella presa nel corso di un'affollata assemblea tenutasi nei locali dell'Ordine il 20 luglio 2015, ossia di chiedere innanzitutto alle competenti Autorità la riapertura di tre sezioni distaccate del Tribunale di Catania e va sottolineato si tratta di immobili nuovi o ristrutturati e, nel caso di Giarre, mai formal-

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI
CATANIA

mente inaugurato.

Inoltre, nel caso in cui non si ritenesse di addivenire ad una simile richiesta, di dare disponibilità per le udienze pomeridiane in attesa della soluzione definitiva, udienze concordate e programmate nelle modalità di attuazione tra Tribunale e Ordine degli Avvocati.

Ogni altra soluzione porterebbe inevitabilmente ad una paralisi della Giustizia a Catania che diventa inaccettabile per i tempi di risposta, quindi di grande frustrazione, al di là di ogni retorica, per il cittadino utente.


Avv. Maurizio Magnano di San Lio

Presidente Ordine Avvocati Catania